Offerte deducibili: un impegno da rinnovare, uniti nel dono per il bene di tutti. Tra i 33mila preti diocesani segnaliamo in Abruzzo, Don Luca Torresi, parroco a Giulianova, da carabiniere dei Ris a sacerdote, sempre al servizio del bene comune.

don Luca Torresi

San Pietro Giulianova lido

I sacerdoti sono affidati alla generosità dei fedeli per compiere con serenità il proprio compito.

Tra i 33mila preti diocesani segnaliamo in Abruzzo, Don Luca Torresi, *parroco a Giulianova, da carabiniere dei Ris a sacerdote, sempre al servizio del bene comune.*

Un grazie per il dono dei sacerdoti in mezzo a noi, questo il significato profondo delle offerte deducibili. I nostri preti infatti sono ogni giorno al nostro fianco ma anche noi possiamo far sentire loro la nostra vicinanza.

"Il sacerdote per svolgere il proprio compito ha bisogno di sostegno e supporto per vivere una vita decorosa – sottolinea il responsabile del Servizio Promozione per il sostegno economico alla Chiesa cattolica, **Massimo Monzio Compagnoni –** *Le offerte rappresentano il segno concreto dell'appartenenza ad una stessa comunità di fedeli e costituiscono un mezzo per sostenere concretamente tutti i sacerdoti, dal più lontano al nostro. Tanto più in questo lungo periodo segnato dal Covid in cui da più di due anni i preti diocesani continuano a tenere unite le comunità provate dalla pandemia, promuovono progetti anti-crisi per famiglie, anziani e giovani in cerca di occupazione, incoraggiano i più soli e non smettono di servire il numero crescente di nuovi poveri".*

Nonostante siano state istituite nel 1984, a seguito della revisione concordataria, le **offerte deducibili** sono ancora poco comprese ed utilizzate dai fedeli che ritengono sufficiente l'obolo domenicale; in molte parrocchie, però, questo non basta a garantire al parroco il necessario per il proprio fabbisogno. Da qui l'importanza di uno strumento che permette a ogni persona di contribuire, secondo un principio di corresponsabilità, al sostentamento di tutti i sacerdoti diocesani e che rappresenta un segno di appartenenza e comunione.

"*I nostri sacerdoti hanno bisogno della vicinanza e dell'affetto delle comunità* – **aggiunge Monzio Compagnoni** – *Oggi più che mai ci spingono a vivere il Vangelo affrontando le difficoltà con fede e generosità, rispondendo all'emergenza con la dedizione".*

è una vocazione che lo ha portato alla scelta del sacerdozio a ***42 anni****, una vocazione adulta come spiega a Giovanni Panozzo nel filmato " Il faro", disponibile nel canale YouTube Uniti nel dono https://youtu.be/mOZH7uxcWiE*

Dal Reparto investigazioni scientifiche dei Carabinieri fino all'altare. Ma il filo rosso della vita di don Luca Torresi, parroco a Giulianova, è rimasto sempre quello del servizio nell'ottica del bene comune.

"*Quando ho comunicato ai miei colleghi che me ne sarei andato* – **spiega Don Luca Torresi a Giovanni Panozzo nel filmato" Il faro" che si può vedere al link** https://www.unitineldono.it/le-storie/a-giulianova-il-faro-della-speranza/– *la spiegazione che ho dato è che mi era stata proposta una felicità più bella di quella che già stavo vivendo. Le reazioni sono state molto diverse. Alcuni non hanno capito, altri sono rimasti meravigliati e c'è chi si è commosso".*

E' stato un radicale cambio di divisa quello di Don Luca, passato da quella molto operativa di carabiniere dei Ris, ad un'altra decisamente spirituale. A cambiare il percorso della sua vita è stato un pellegrinaggio. *"Al mio rientro alcuni miei amici mi fecero notare un cambiamento* – **prosegue il Don** – *io mi sentivo sempre lo stesso e non avevo avvertito questi segnali che solo i veri amici possono percepire"*. Dalle prime inquietudini ha preso il via un percorso di discernimento durato dieci anni, faticoso e travagliato, durante il quale è nata una "vocazione adulta", che ha portato il futuro sacerdote all'ordinazione sacerdotale a 42 anni, il 30 maggio 2015, nella stessa chiesa dove serviva la messa come chierichetto.

"Il sacerdozio non è solo un dono per me ma è un dono per tutto il popolo di Dio – **aggiunge Don Luca** – *Non sono io la strada, ma cerco di indicarla alla comunità nella quale il Signore mi ha mandato".*

Oggi l'ex carabiniere è una persona realizzata, un sacerdote al servizio di una comunità coesa come quella della parrocchia della Natività di Maria Vergine a Giulianova, piccola città di circa 24mila abitanti che si affaccia sul mare Adriatico nella diocesi di Teramo-Atri. Guidata per oltre 60 anni da don Ennio Lucantoni, alla sua scomparsa nel 2018, la parrocchia è stata affidata al neo sacerdote che era stato suo vice durante l'ultima parte del suo percorso di vita.

L'eredità di don Ennio non è stata semplice da raccogliere. La collettività della Natività è composta di circa 7mila fedeli ed è arricchita dai carismi di numerosi movimenti e associazioni che hanno spesso esigenze e necessità diverse tra loro. E poi in una cittadina di mare come Giulianova, con il suo fardello di problemi legati al mondo del lavoro e alla società, si sono aggiunte anche tutte le difficoltà portate dalla pandemia.

"Il Covid si è portato via mio padre – **racconta Stefania a Giovanni Panozzo** – *ma in tutto questo la presenza in parrocchia mi ha aiutato. La pandemia che doveva isolarci e allontanarci ha creato delle occasioni di riunione e collaborazione che, magari, in una situazione normale non si sarebbero create. "Don Luca è un padre* – **aggiunge Marco** – *è*

stato parroco anche in quei momenti, ha pensato al bene delle nostre famiglie. Avere la parola del proprio pastore dentro le nostre case è stato veramente importante".

Don Luca è diventato ben presto nella comunità giuliese un punto di riferimento per la vita spirituale di ognuno, dai bambini del catechismo, fino alle persone anziane e ammalate, ma soprattutto per chi versa in condizioni più disagiate, e in parrocchia non trova mai la porta sbarrata.

"Mi fido di lui al 100% – **dice Lorenzo***– Don Luca è un faro come quello di Giulianova che per me è il posto più bello della città. Qui venivo da bambino con mio padre a vedere le stelle la notte di San Lorenzo".*

Dopo sette anni, i suoi parrocchiani continuano a vedere Don Luca come un faro, la cui luce non si lascia intrappolare dalle colonne della chiesa parrocchiale di San Pietro apostolo ma si offre a tutti quelli che chiedono un po' di aiuto per illuminare la strada.

"L'immagine del faro è bellissima perché tante volte – **conclude Don Luca** *– e la pandemia ce l'ha insegnato, si perde la speranza poiché, non facendo più le stesse cose, sembra quasi che il mondo finisca."*

Questa è solo una delle tantissime storie di salvezza e aiuto portate avanti sul territorio da sacerdoti, impegnati in prima linea, e dalle loro comunità. I sacerdoti sono sostenuti in queste opere dalle offerte liberali dedicate al loro sostentamento.

Nel sito www.unitineldono.it è possibile effettuare una donazione ed iscriversi alla newsletter mensile per essere sempre informati su storie come queste che, da nord a sud, fanno la differenza per tanti.

Le **Offerte per i sacerdoti**, diverse da tutte le altre forme di contributo a favore della Chiesa cattolica, sono espressamente destinate al sostentamento dei preti diocesani. Dal proprio parroco al più lontano. Ogni fedele è chiamato a parteciparvi. L'Offerta è nata come strumento per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose.

Le offerte raggiungono circa **33.000 sacerdoti** al servizio delle **227 diocesi** italiane e, tra questi, anche **300** sacerdoti diocesani impegnati in missioni nei Paesi del Terzo Mondo e **3.000** sacerdoti, ormai anziani o malati, dopo una vita spesa al servizio agli altri e del Vangelo. L'importo complessivo delle offerte nel 2020 si è attestato sopra gli **8,7 milioni di euro** rispetto ai **7,8 milioni** del 2019. È una cifra ancora lontana dal fabbisogno complessivo annuo necessario a garantire a tutti i sacerdoti una remunerazione pari a circa mille euro mensili per 12 mesi.

Conferenza Episcopale Italiana

SERVIZIO PER LA PROMOZIONE

DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA

Allegato 1

La raccolta storica delle Offerte *Insieme ai sacerdoti*

destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero

Nella tabella che segue sono raccolti i dati storici sulla raccolta annuale delle Offerte *Insieme ai sacerdoti*, destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero (I.C.S.C.) che le distribuisce ai circa 33 mila sacerdoti diocesani, dal 1989 al 2020.

Dati storici sulla raccolta annuale delle Offerte *Insieme ai sacerdoti*

(Fonte: elaborazione C.E.I. su dati dell'I.C.S.C.)

Anni	**Donazioni** (migliaia di €)	**Numerosità** **delle offerte**	**Numerosità** **degli offerenti***	**Offerta media** (in €)
1989	13.193	105.704	98.367	125
1990	20.377	175.132	139.821	116
1991	21.232	185.370	143.124	115
1992	23.535	211.138	168.051	111
1993	22.492	189.213	152.362	119
1994	23.736	196.417	163.018	121
1995	22.397	190.057	156.395	118
1996	21.879	203.044	162.825	108
1997	21.773	197.588	155.712	110
1998	21.398	192.072	150.781	111
1999	20.553	189.475	148.049	108
2000	20.031	181.453	143.091	110
2001	19.293	182.634	143.476	106
2002	19.036	182.272	143.215	104
2003	18.326	176.801	140.280	104
2004	18.229	177.890	138.682	102
2005	17.470	169.764	133.411	103
2006	16.369	155.501	122.643	105
2007	16.803	171.544	128.943	98
2008	16.562	160.878	120.607	103
2009	14.908	147.065	114.481	101
2010	14.017	137.319	106.556	102
2011	12.794	126.940	99.207	101
2012	11.837	113.093	88.881	105
2013	11.251	117.272	88.309	96
2014	10.546	110.831	81.996	95

2015	9.687	97.582	71.822	99
2016	9.366	99.906	78.330	94
2017	9.609	102.820	78.176	94
2018	8.801	98.926	74.928	89
2019 2020	7.837 8.718	85.756 109.983	66.509 78.853	91 79

dal 1989 al 2015 sono esclusi i donatori che hanno fatto un'offerta tramite il canale bancario, invece inclusi a partire dal 2016

Conferenza Episcopale Italiana

SERVIZIO PER LA PROMOZIONE

DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA

Allegato 2

Il fabbisogno per il sostentamento del clero anno 2020

Nel consuntivo relativo al 2020, il fabbisogno complessivo annuo per il sostentamento dei sacerdoti è ammontato a 529,9 milioni di euro lordi, comprensivi delle integrazioni nette mensili ai sacerdoti (12 l'anno), delle imposte Irpef, dei contributi previdenziali e assistenziali e del premio per l'assicurazione sanitaria.

A coprire il fabbisogno annuo provvedono: per il 16,5% in prima battuta gli stessi sacerdoti, grazie agli stipendi da loro percepiti (per esempio quali insegnanti di religione o per il servizio pastorale nelle carceri e negli ospedali); per il 7,3% le remunerazioni percepite dagli enti presso cui prestano servizio pastorale (parrocchie e diocesi). Il resto è coperto per il 5,4% dalle rendite degli Istituti diocesani per il sostentamento del clero, per il 70,8% dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero attraverso le Offerte deducibili per il sostentamento del clero e con una parte dei fondi derivanti dall'8xmille. Nel 2020 le fonti di finanziamento sono state:

Totale (milioni di euro)	**529,9**	**100%**
Remunerazioni proprie dei sacerdoti	87,5	16,5%
Parrocchie ed enti ecclesiastici	38,8	7,3%
Redditi degli Istituti diocesani	28,4	5,4%
Offerte per il sostentamento	8,7	1,6%
Quota dall'otto per mille	366,5	69,2%

Sono stati quasi 33mila i sacerdoti secolari e religiosi a servizio delle 227 diocesi italiane: 30.648 hanno esercitato il ministero attivo, tra i quali circa 300 sono stati impegnati nelle missioni nei Paesi del Terzo Mondo come *fidei donum*, mentre 2.724 sacerdoti, per ragioni di età o di salute, sono stati in previdenza integrativa.

Conferenza Episcopale Italiana

SERVIZIO PER LA PROMOZIONE

DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA

Allegato 3

Modalità per fare un'Offerta per il sostentamento dei sacerdoti

Per sostenere i sacerdoti diocesani con le Offerte *Uniti nel dono*, si hanno a disposizione 4 modalità:

1 – Conto corrente postale

Si può utilizzare il c/c postale n. **57803009** per effettuare il versamento alla posta.

2 – Carta di credito

Grazie alla collaborazione con Nexi, i titolari di carte di credito Mastercard e Visa possono inviare l'Offerta, in modo semplice e sicuro, chiamando il **numero verde 800 825000** oppure collegandosi al sito Internet www.unitineldono.it/dona-ora/

3. **Paypal**

Si può donare tramite paypal in modo veloce e sicuro selezionando questa opzione sul sito al momento della donazione.

4- Versamento in banca

Si può donare con un bonifico sull'iban **IT 90 G 05018 03200 000011610110** a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero specificando nella causale "Erogazioni Liberali" ai fini della deducibilità.

L'elenco delle altre banche disponibili a ricevere un ordine di bonifico è consultabile su www.unitineldono.it/dona-ora/.

5 – Istituti Diocesani Sostentamento Clero

Si può anche effettuare il versamento direttamente presso gli Istituti Diocesani Sostentamento Clero (elenco Istituti Diocesani Sostentamento Clero www.unitineldono.it/lista-idsc).

L'offerta è deducibile.

Il contributo è libero. Per chi vuole queste Offerte sono deducibili dal proprio reddito complessivo, ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali, fino ad un massimo di 1032,91 euro annui. L'Offerta versata entro il 31 dicembre di ciascun anno può essere quindi indicata tra gli oneri deducibili nella dichiarazione dei redditi da presentare l'anno seguente. Conservare la ricevuta del versamento.